

ITINERARI GIUBILARI A RIMINI PER LE SCUOLE

Proposta di duplice itinerario per le scuole della provincia di Rimini (scuole secondarie di primo e secondo grado), per riscoprire i valori fondativi del Giubileo attraverso l'arte sacra

PREMESSA

In occasione dell'anno giubilare 2025, la Diocesi di Rimini intende proporre alle scuole della provincia di Rimini (secondarie di primo e secondo grado), **un duplice itinerario** di visite guidate, per approfondire temi e contenuti legati all'evento giubilare, attraverso il linguaggio proprio dell'arte.

L'arte, come ha recentemente sottolineato papa Francesco nella bolla di indizione del Giubileo ordinario dell'anno 2025, *Spes non confundit*, costituisce un'opportunità di approfondimento di questo grande evento (§ 22), così come i Santuari si presentano come «spazi privilegiati per generare speranza» (§ 24) per pellegrini, ma non solo.

ITINERARIO 1

- Cattedrale / Museo Diocesano / Chiesa di Sant'Agostino

Durata: 120 minuti

Un primo itinerario interessa la Basilica Cattedrale di Rimini, Tempio Malatestiano **monumento fondato proprio nell'anno giubilare 1450**. Sarà l'occasione per introdurre i partecipanti ad alcuni contenuti fondamentali relativi al significato e all'importanza del Giubileo nella storia, attraverso specifici approfondimenti iconografici, caratteristici del monumento quali: il **Tempio**, la **Porta**, l'esaltazione della **Speranza** e della **Carità** (Cappella di San Sigismondo con le virtù teologali), l'esaltazione del **Canto giubilare** (cappella di San Michele Arcangelo o degli Angeli Musicanti) e il rispetto per il **Creato** (Cappella di San Girolamo o dei Pianeti e dei segni zodiacali), quest'ultimo nodale sin dal Giubileo dalla tradizione ebraica. Tra le opere più rappresentative all'interno della Cattedrale vi è inoltre Il **Crocifisso di Giotto**, che, per la sua particolare importanza e la sua valenza simbolica, è stato scelto come opera

rappresentativa proprio dell'anno giubilare 2025, all'interno di una più ampia condivisione dell'evento con tutte le altre diocesi della regione Emilia-Romagna. Sarà anche l'occasione per conoscere, proprio all'interno della Cattedrale, alcune recenti tecnologie (app, qr-code) introdotte per una fruizione digitale del monumento affidata a nuovi linguaggi comunicativi. La visita della Cattedrale sarà poi seguita da un breve sopralluogo al **Museo diocesano** (Tesoro della Cattedrale) collocato a lato della Cattedrale stessa, e che conserva importanti testimonianze artistiche e liturgiche del territorio. Dal Duomo sarà poi possibile spostarsi alla vicina **chiesa di Sant'Agostino** per riscoprire ed approfondire la conoscenza della scuola riminese del Trecento, attraverso i mirabili affreschi delle cappelle absidali: scuola che coniuga l'influenza di Giotto a Rimini con una più antica cultura di matrice bizantina.

ITINERARIO 2

- Santuario Madre della Misericordia / Museo della Città: mostra “Gli eremi del cielo”

Durata: 120 minuti

Un secondo itinerario, teso ad approfondire **il tema specifico della Misericordia**, centrale per cogliere il senso più complessivo del Giubileo, avrà come punto di partenza il **Santuario della Madonna della Misericordia** (chiesa di Santa Chiara, in centro), che conserva un'immagine di Maria, **Madre della Misericordia**, fulcro liturgico dell'intero Santuario. Tappa successiva è il Museo della Città, per visitare la mostra fotografica **Gli eremi del cielo**, una mirabile raccolta di scatti della professoressa Ardea Montebelli dedicati ad alcuni eremi incastonati tra le pareti scoscese delle montagne dell'Abruzzo, straordinari connubi di architettura e paesaggio. La mostra, di fatto, è l'occasione per approfondire, più specificatamente, la figura di papa Celestino V - pontefice vissuto alla fine del XIII sec. che rinunciò, dopo 161 giorni, al papato per dedicarsi alla sua più intima aspirazione che era quella di essere eremita - e che quegli eremi li ha abitati e vissuti. Proprio a Celestino V si deve l'istituzione della **Perdonanza** nel 1294, vera e propria “porta spirituale” verso il

primo grande Giubileo che di lì a poco sarà celebrato a Roma, nel 1300, da papa Bonifacio VIII.

Di fatto *perdono* e *riconciliazione*, cuore del Giubileo, continuano ad essere ancora oggi termini che necessitano sempre più di una rinnovata attenzione, proprio a partire dalla molteplicità dei conflitti che interessano il contesto internazionale.

Arch. Johnny Farabegoli

Responsabile Ufficio Beni Culturali - Diocesi di Rimini

Mail: ubc@diocesi.rimini.it